

SCENARIO ITALIA

N. 14 - Anno III - Settimana 109

8 aprile 2022

SCENARIO ITALIA

Numero 14, Anno III - Settimana 109

8 aprile 2022

L'UNIONE EUROPEA RAFFORZA LE SANZIONI E BLOCCA LE IMPORTAZIONI RUSSE DI PETROLIO, CARBONE E GAS

Il Parlamento europeo ha approvato il quinto pacchetto di sanzioni contro la Russia. Prosegue intanto l'offensiva di Putin: 39 morti nell'attacco alla stazione ferroviaria di Kramatorsk



Con 413 voti favorevoli il Parlamento ha approvato l'emendamento sottoscritto dai parlamentari di Ppe, S&D, Renew, Greens e Ecr che proponeva un totale e immediato embargo su gas, petrolio e carboni russi e l'abbandono dei gasdotti Nordstream 1 e 2. La Presidente dell'Assemblea Roberta Metsola ha commentato: "Questo è un momento significativo, la nostra posizione è chiara". La Commissione europea, inoltre, fa sapere che oltre la metà degli Stati membri ha adottato misure per congelare i beni di oligarchi russi e bielorusi, congelando beni per un valore di 29,5 miliardi di euro.

Se da un lato la Russia "spera di mettere fine all'operazione speciale in Ucraina in un futuro prevedibile", come dichiarato dal portavoce del Cremlino, Dmitry Peskov, dall'altro continua ad attaccare i territori ucraini. Nella mattina di oggi la stazione ferroviaria di Kramatorsk è stata colpita da un missile comportando 39 morti accertate. Il Ministero della Difesa russo ha però negato il coinvolgimento nell'attacco alla stazione, sostenendo che il missile sia stato lanciato da un battaglione ucraino dalla località di Dobropolye, con l'obiettivo di impedire ai civili ucraini di lasciare la città.

Dopo gli ultimi accadimenti a Bucha, i governi occidentali stanno mettendo in campo provvedimenti più severi, anche se gli stati membri rimangono ancora divisi sulla decisione di bloccare le forniture russe. Anche perché gli stati europei stanno cercando di mitigare l'impatto economico, aggravato dal recente calo del traffico di navi container che ha causato di fatto una perdita del 2,8 per cento del valore del commercio internazionale. In rete, gli utenti commentano la sentenza della Corte di Cassazione che ha confermato le condanne ai due carabinieri responsabili dell'omicidio di Stefano Cucchi.

FOCUS: DOCUMENTO ECONOMIA E FINANZA, FAMILY ACT



La settimana istituzionale:

Nel corso della settimana appena trascorsa, il Consiglio dei Ministri ha approvato il Documento di Economia e Finanza, rivedendo le previsioni di crescita dell'Italia. Il Senato della Repubblica, con 178 voti favorevoli e 5 contrari, ha approvato, in via definitiva, il decreto legge che introduce la possibilità di iscrizione a due corsi di laurea in contemporanea. Inoltre, la Commissione Lavoro del Senato, ha audito il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, Andrea Orlando, sul tema dei canali d'ingresso nel mondo del lavoro per i giovani e, in particolare, in merito alla regolamentazione dei contratti di tirocinio, stage e apprendistato per le aziende.

Consiglio dei Ministri. Il Consiglio dei Ministri, riunitosi mercoledì 6 aprile, ha approvato, tra le altre misure, il Documento di Economia e Finanza (DEF) e il DPCM relativo agli incentivi per il settore dell'automotive. Di seguito le principali misure adottate:

- **Documento Economia e Finanza.** Il documento tiene conto del peggioramento economico dettato dalla situazione legata alla crisi militare tra Russia e Ucraina e dell'incremento dei prezzi dell'energia e delle materie prime. Secondo le stime del Governo, le previsioni tendenziali di crescita del PIL, scendono dal 4.7% della NADEF al 2.9% e per il 2023 passano dal 2.8% al 2.3%. Inoltre, la crescita programmata sarà più elevata di quella tendenziale, del 3.1% nel 2022 e del 2.4% nel 2023 e avrà riflessi positivi sul tasso di disoccupazione. Infine, il rapporto debito/Pil, secondo lo scenario programmatico, diminuirà quest'anno dal 150.8% al 147.0%, calando progressivamente al 141.4% del 2025. Inoltre, il Governo ha ribadito che, in caso di necessità per famiglie e imprese, non esiterà ad intervenire con la massima rapidità.
- **DPCM Automotive.** Il Decreto Automotive stanziava 650 milioni di euro per ciascuno degli anni 2022, 2023 e 2024 per il Fondo Automotive, che ha una dotazione totale di

quasi 7 miliardi di euro. Inoltre, prevede incentivi per l'acquisto di automobili e moto elettriche, ibride e a basse emissioni, destinando una percentuale dei fondi anche alle società di car-sharing.

- **Ivrea Capitale Italiana del Libro.** Il Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro della Cultura, Dario Franceschini, ha deliberato l'assegnazione di Capitale Italiana del Libro, per l'anno 2022, alla città di Ivrea (TO). La città avrà a disposizione 500 mila euro per la realizzazione dei progetti legati agli eventi in merito e alla valorizzazione del territorio circostante.

DL Energia. Le Commissioni riunite Ambiente e Attività Produttive della Camera dei Deputati hanno dato il via libera alla conversione in legge del decreto bollette. Le misure ammontano quasi a 8 miliardi di cui, 5,5 destinati a contrastare l'aumento dei costi dell'energia. Sono previsti inoltre, nella restante parte, incentivi per favorire l'aumento della produzione di gas naturale e lo sviluppo di energie rinnovabili. Il provvedimento è atteso ora all'esame della Camera per lunedì 11 aprile.

Family Act. Nella giornata di giovedì 7 aprile, il Senato della Repubblica ha approvato, in via definitiva, il disegno di legge relativo al Family Act, con 193 voti favorevoli e 10 contrari. Per la prima volta nella storia l'Italia si dota di una riforma strutturale relativa alle politiche della famiglia, e pone come obiettivo fondamentale la promozione di una genitorialità condivisa e una maggiore armonia tra vita privata e lavorativa. Tra le varie misure, l'assegno unico universale, che è già in vigore, la revisione dei congedi parentali e misure a favore dell'emancipazione e della formazione giovanile e femminile. Inoltre, vengono introdotte detrazioni fiscali per le giovani coppie under 35 che vogliono acquistare la prima casa e incentivi per i datori di lavoro che favoriscono, con politiche aziendali, l'equilibrio fra vita privata e vita lavorativa. Inoltre, vengono stabilite misure economiche a sostegno di viaggi d'istruzione, gite scolastiche, acquisto di libri o biglietti per musei, mostre, esposizioni o parchi naturali e incentivi alla pratica sportiva per i figli. Sono previste, infine, misure di premialità per incentivare il lavoro femminile nel mezzogiorno.

SCENARIO POLITICO



Vertici europei a Kiev. Von der Leyen: "Inorridita per Kramatorsk"

La presidente Ue: "Entro l'estate Ucraina nell'Unione". Metsola incontra Zelensky. La giornata di oggi è segnata dalla strage di Kramatorsk, la cui stazione ferroviaria è stata colpita da due missili che avrebbero ucciso 35 persone e ferito un centinaio. La città del Donetsk ancora in mano a Kiev, appare obiettivo di un'imminente offensiva di Mosca, concentrata nel Donbass. La Russia ha definito l'attacco una "provocazione" ucraina. Per Kiev, invece, il massacro è causato dagli Iskander russi. Nelle stesse ore sono in viaggio verso Kiev la presidente dell'Unione Europea Ursula Von der Leyen e l'Alto Rappresentante Josep Borrel, che incontreranno il presidente ucraino Volodymyr Zelensky. Von der Leyen ha twittato sull'attacco alla stazione ferroviaria di Kramatorsk: «Spregevole. Sono inorridita». La presidente porta a Kiev il «questionario» a cui dovrà rispondere l'Ucraina perché la Commissione valuti la domanda di adesione all'UE. "L'obiettivo - dice - è procedere all'annessione prima dell'estate". In settimana anche Roberta Metsola, presidente del Parlamento Europeo, era stata ricevuta dal presidente ucraino a Kiev.

Draghi: "La guerra pesa sulle prospettive di crescita". Sulle sanzioni imposte alla Russia, in settimana si è registrato un duro attacco da parte della portavoce del ministero degli Esteri russo, Maria Zakharova. L'Italia, ha detto Zakharova, "in questo momento molto difficile ha probabilmente scordato chi ha teso a suo tempo una mano. E ora, con tutta la sua leadership, è in prima linea in un attacco al nostro Paese. La posizione di Roma è indecente". "Di indecente - è la risposta di Mario Draghi - ci sono solo i massacri". La risposta arriva dopo l'incontro a Palazzo Chigi con il primo ministro olandese, Mark Rutte. "La guerra - ha dichiarato Draghi - ha causato un peggioramento delle prospettive di crescita: su questo ha pesato l'aumento dei prezzi dell'energia e la fiducia dei consumatori e degli investitori che è diminuita. Consumatori e imprese vedono un futuro meno positivo". Dal Cdm, intanto, un sì unanime al Def, crescita al 3,1% e deficit al 5,6%. In arrivo un decreto da 5 miliardi contro il caro energia.

COSA PENSANO GLI ITALIANI

Sostenibilità: quattro italiani su dieci riconoscono che il futuro dell'uomo è legato alla salvaguardia dell'ambiente. Il 17% degli italiani ha sentito parlare di sviluppo sostenibile "molto spesso", il 33% "abbastanza spesso" e il 28% "qualche volta". Solo il 12% dichiara, secondo il sondaggio di Eumetra del 4 aprile, di non averne mai sentito parlare, mentre il 10% ha poca confidenza. Quasi tutti, però, riconoscono che il futuro dell'uomo è legato alla salvaguardia dell'ambiente: il 42% degli intervistati dice "molto d'accordo", mentre il 33% è "abbastanza d'accordo". Solo il 2% non è d'accordo con questa affermazione, mentre il 3% dichiara di essere "poco d'accordo". Il restante 21% è mediamente d'accordo.

Il premier Mario Draghi, il ruolo dell'Italia e la crisi Ucraina. Secondo il sondaggio di Termometro Politico del 1 aprile, il 18,3% degli italiani ha "molta fiducia" in Mario Draghi, mentre il 27,2% ne ha "abbastanza". Il 20,7% ne ha poca e il 33,2% per nulla. Il restante 0,6% non sa. Secondo però oltre la metà degli intervistati (il 52,4%), nella gestione internazionale della guerra in Ucraina, il premier non sta svolgendo un ruolo centrale e l'Italia non sta intervenendo in modo rilevante per quel che riguarda i negoziati. Il 31,1% degli italiani, invece, ritiene che Draghi abbia comunque rivestito un ruolo rilevante, anche se non tanto quanto accade per le questioni economiche. Il 14,4% crede che l'Italia sia al centro della scena e il restante 2,1% non sa o non intende rispondere.

Le prospettive per la fine della guerra: solo un italiano su dieci crede che le sanzioni porteranno a una soluzione sul breve termine. Il conflitto in Ucraina continua ad essere una fonte di incertezza e preoccupazione per gli italiani: pochi confidano in una soluzione rapida, e solo il 13% degli intervistati, secondo il sondaggio SWG del 2 aprile, ritiene che i negoziati in corso tra Russia e Ucraina porteranno a breve a una soluzione. Il 34%, infatti, crede che sì, le trattative potrebbero distendere le tensioni, ma che la guerra continuerà ancora a lungo; il 23% non ha fiducia nel potere delle contrattazioni mentre il 30% "non sa". Resta ancora forte però la volontà di contrastare in qualche modo le scelte del Presidente russo Vladimir Putin: il 56% degli italiani sarebbe disposto ad esporsi al rischio del blocco delle forniture del gas per non cedere alla Russia sul pagamento in rubli.

SUI MEDIA



Osservatorio Ucraina: l'analisi di Reuters sulle diverse strategie per le sanzioni alla Russia. Alla luce delle ultime vicende avvenute a pochi chilometri da Kiev, i Paesi occidentali hanno messo in campo provvedimenti più severi, come l'espulsione di rappresentanti istituzionali russi dalle ambasciate europee. Tuttavia, come riportato da [Reuters](#), tra gli alleati sono emerse numerose divergenze riguardo alle prossime misure da adottare per contrastare Mosca. Alcuni Paesi dell'Unione Europea vieteranno l'importazione di carbone russo, mentre altri potranno solo limitarne la quantità, a causa della forte dipendenza dalle materie prime. Diversi analisti hanno ipotizzato ulteriori possibili vie, come proibire il commercio russo in più settori. In ogni caso, sembra che per attivare un ciclo di sanzioni più severe, gli Stati Uniti dovranno garantire all'Europa forniture energetiche

Economia: crolla il valore del commercio globale. Il conflitto in Ucraina sta impattando trasversalmente diversi settori, provocando una forte crisi economica. Come riporta il [Financial Times](#), la guerra sembra aver determinato anche un calo nel traffico di navi container, causando di fatto una perdita del 2,8 per cento del valore del commercio internazionale. A rivelarlo sono i dati dell'istituto di Kiel, che sottolineano il peso dell'impatto del conflitto sulle economie, particolarmente significativo per l'Unione Europea. Di contro, secondo il quotidiano britannico, l'effetto sulla Cina non è stato particolarmente disastroso a causa, probabilmente, del dissenso di Pechino sulle sanzioni mondiali contro Mosca.

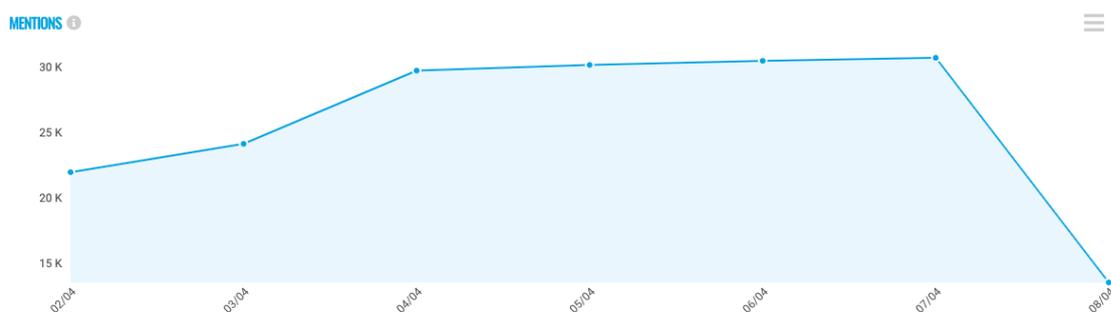
Ucraina, gli avvenimenti di Bucha hanno cambiato il modo di vedere la guerra. Le notizie degli ultimi giorni sui fatti avvenuti a Bucha hanno sconvolto l'occidente, provocando molteplici reazioni dei leader mondiali. Secondo le testimonianze riportate dal [The Guardian](#), la disumanità con cui la città è stata assediata sembra aver disorientato gli ucraini, stravolgendo il loro modo di guardare al conflitto. Come riportato dal quotidiano britannico, quanto avvenuto a pochi chilometri dalla Capitale sembrerebbe non seguire una logica strategica, ma rappresentare una mera punizione per i civili.

SULLA RETE



Gli ultimi drammatici sviluppi del conflitto in **#Ucraina** rimangono un argomento centrale sui media online, spingendo le aziende del digitale ad intensificare le loro attività di gestione del flusso delle informazioni in rete. A tal fine [Telefono Azzurro](#) ha lanciato un appello per promuovere un'informazione di guerra adatta a bambini e in generale ai minori. All'iniziativa hanno aderito Big tech internazionali come Meta e Tiktok, insieme a Comin & Partners e all'Ordine dei Giornalisti, impegnandosi ad adottare ogni ragionevole sforzo per diffondere contenuti adatti alla sensibilità dei minori. In questa prospettiva [Facebook](#) ha limitato alcuni contenuti legati ai tragici avvenimenti di **#Bucha**. In linea generale, Facebook e Instagram permettono la pubblicazione di contenuti violenti quando sono condivisi per aumentare la consapevolezza di possibili abusi dei diritti umani, ma cancellano il contenuto se è troppo esplicito o celebra la sofferenza.

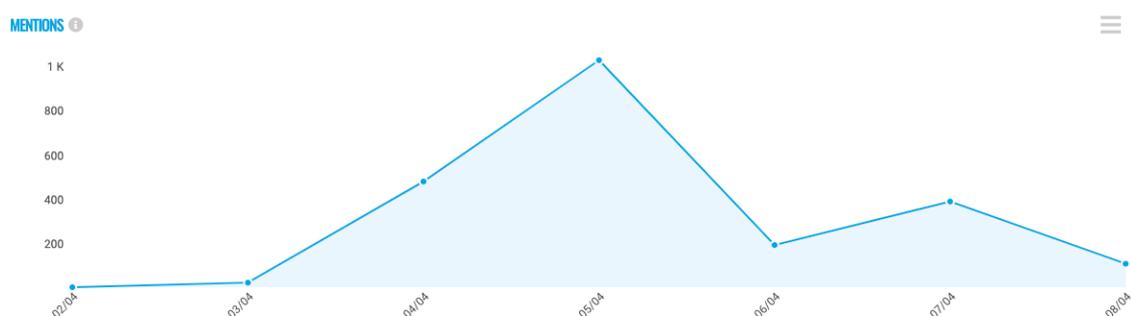
Numerose anche le iniziative di sostegno ai rifugiati ucraini, come [YellowBlueHome](#) il gruppo Facebook in cui condividere informazioni per chi fosse interessato a ospitare famiglie e civili in fuga dalla guerra.

#Ucraina

Sulla rete si torna a parlare del caso **#StefanoCucchi**: a 13 anni dalla morte del geometra romano, infatti, i giudici della Corte di Cassazione hanno [condannato](#) tutti i carabinieri coinvolti nella vicenda. Con due diverse sentenze, la Suprema Corte ha reso definitive le condanne a 12 anni per gli autori materiali del pestaggio e ha condannato altri otto militari dell'Arma. Questi ultimi, in particolare, sono stati accusati di aver messo in atto «una sistematica attività di depistaggio» durante le indagini, rallentando l'accertamento di ciò che avvenne nella notte del 15 ottobre 2009.

Anche sui social gli utenti hanno espresso solidarietà alla famiglia Cucchi, impegnata da anni nella battaglia legale per accertare le cause reali della morte del giovane.

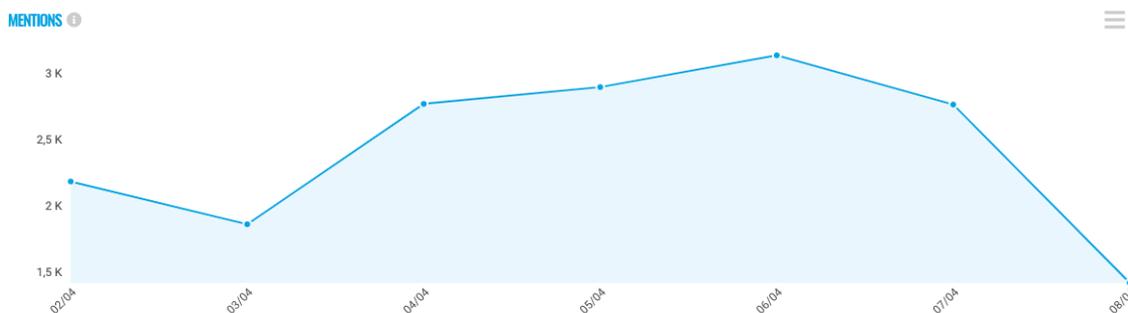
#StefanoCucchi



L'attenzione degli utenti si concentra anche sul primo turno delle Elezioni Presidenziali in **#Francia**, in programma il prossimo sabato 10 aprile. Secondo gli ultimi [sondaggi](#), il Presidente uscente Emmanuel Macron potrebbe risultare il più eletto sia al primo che al secondo turno, confermandosi per altri cinque anni all'Eliseo. Secondo i sondaggisti, sarebbe stato decisivo il ruolo di Macron come mediatore nella crisi ucraina, fondamentale per allargare la propria base di consenso.

Anche in questa tornata i social risultano centrali nell'alimentare il dibattito elettorale: sulle piattaforme digitali, infatti, Emmanuel Macron è stato criticato da alcuni utenti per l'uso dei [canali istituzionali](#) al fine di ottenere maggiori consensi. A generare maggior engagement tra gli utenti, invece, sono i candidati estremisti, concentrati su [temi più radicali](#): come spiega Jérémy Boissinot, esperto di analisi del sentiment online e amministratore delegato di Favikon, "Zemmour e Melenchon sono in testa alle nostre classifiche social" proprio grazie alla partecipazione degli utenti ottenuta riguardo le tematiche più divisive

#Francia



Social News

Meta punta sulla finanza con gli “Zuck Bucks”. A causa della riduzione di popolarità di Facebook e Instagram, il [Financial Times](#) riporta che l'azienda guidata da Mark Zuckerberg, sarebbe alla ricerca di entrate alternative e di nuove funzionalità che possano attrarre e mantenere gli utenti. Meta, dopo aver abbandonato il progetto di creare la cryptocurrency, è quindi in cerca di alternative. Da una parte Instagram si sta avvicinando sempre di più al mondo degli NFTs mentre Facebook è sempre più orientato all'introduzione di “valute in-app” controllate centralmente dall'azienda. I gettoni, denominati “Zuck Bucks” potrebbero essere utilizzati per pagare servizi offerti da Meta o direttamente i creators.

Twitter introdurrà il pulsante di modifica dei post. Il [social network](#) ha confermato che sta lavorando per introdurre tra le sue funzionalità la possibilità di modificare i post, l'opzione sarà in prova per gli abbonati di Twitter Blue. Tra i principali promotori di questa modifica, Elon Musk che ha coinvolto oltre 4 milioni di utenti nel sondaggio "volete un pulsante di modifica?", al quale oltre il 70 per cento ha espresso opinione positiva. Il co-fondatore di Tesla, che aveva più volte criticato il social network, lunedì scorso ha acquisito il 9,2% delle azioni di Twitter, entrando nel consiglio di amministrazione della società. Di opinione totalmente contraria l'ex CEO Jack Dorsey, che più volte ha sostenuto come il pulsante di modifica potrebbe compromettere l'integrità delle conversazioni pubbliche.

Belong: parità di genere e sostenibilità nel mondo della finanza. Online il [quarto appuntamento](#) di “Belong – Apparteniamo tutti allo stesso mondo”, il podcast realizzato da Comin & Partners e Micromegas. Nella puntata Rosalba Benedetto, Direttrice della Comunicazione e delle Relazioni Esterne di Banca Ifis racconta l'impegno della sua azienda nei confronti della sostenibilità, promuovendo l'integrazione degli standard ESG per lo sviluppo del settore finanziario. La manager porta anche la sua esperienza di donna in un settore ancora fortemente maschile e spiega la necessità per le professioniste di fare rete e supportarsi a vicenda.